

Bozza del VERBALE INCONTRO DEL 11 dicembre 2023 – ore 15,15 Villa Smeraldi

CONVOCAZIONE DEI MEMBRI DELL'OSSERVATORIO LOCALE

PRESENTI: Stefano Grassi (Il Saltopiano), Valeria Marchesini (Oltre la siepe), Elisa Biondi (Museo Civiltà Contadina), Bruno Di Iorio (Pedalalenta), Alessandro Napoli (Pedalalenta), Agostino Grazia (ANPI Castel Maggiore).

Presente inoltre: Stefano Gottardi (Unione Reno Galliera), che svolge l'attività di interfaccia organizzativo con la struttura tecnico finanziaria della Unione.

Argomenti:

- 1) Verifica e rendicontazione della attività nel corso del 2023, in relazione anche alla proroga concessa dalla Regio E.R. per l'utilizzo del contributo finanziario regionale di € 9.000 a supporto della programmazione della attività annuale 2023 dell'Osservatorio locale del Paesaggio della Unione Reno Galliera (Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione ed Unione Reno Galliera).
- 2) Discussione dell'aggiornamento della proposta di percorsi cicloturistici di visita del territorio dell'Unione, tra cui le emergenze riconosciute nel Workshop "Paesaggio Domani", percorso conoscitivo del territorio conclusosi nell'autunno 2021, con ipotesi di un prototipo di percorso.
- 3) Rimodulazione del programma in relazione alla proroga concessa dalla Regione a tutto il 30 giugno 2024, ed integrazioni con nuove proposte di iniziativa da parte delle Associazioni
- 4) Definizione delle modalità di presentazione e condivisione delle iniziative al fine di che chiedono di far parte del programma di attività dell'Osservatorio
- 5) Iniziativa di sostegno alla proposta di creazione di un Parco Navile, sottoposta alla attenzione dell'Osservatorio da parte di della Associazione i Pedalalenta. alle iniziative proposte e alla loro possibilità di imputazione ai capitoli di bilancio messi a disposizione dalla Unione Reno Galliera, tenuto conto che il programma dovrà essere concluso entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe da chiedere ed ottenere sia dalla Unione che dalla Regione.

Claudio Paltrinieri:

l'attività dell'Osservatorio è stata finora condizionata dalle incertezze sulla entità delle risorse disponibili e sulle modalità della loro fruizione. La situazione si è in parte sbloccata a partire da giugno in relazione alla entità (9.000 euro), ma la condizione di dover presentare fattura elettronica per ogni prestazione limita la concreta attività delle associazioni. Le quali, spesso, non sono in grado di ottenere questa prestazione dai loro esperti o fornitori di servizi e pertanto preferirebbero ottenere i finanziamenti con la modalità del contributo, ovviamente da rendicontare. Questa richiesta proviene un po' da tutte le associazioni che hanno svolto attività o che la stanno proponendo (Oltre la Siepe, Arteria, Gev). Si chiede, quindi, al Dott. Stefano Gottardi del Settore cultura l'Unione, di verificare la possibilità di superare, mediante confronto con gli organi tecnico contabili della Unione, questa difficoltà esiziale per l'Osservatorio.

In relazione alle attività programmate:

- si ritiene ormai superata la proposta della mostra per il paesaggio agrario italiano, che era pensata per i primi mesi dell'anno e per la quale non soccorrono ormai i tempi;
- si dà atto della iniziativa promossa dalla Istituzione Villa Smeraldi e SUSTENIA, in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna e la Associazione Pubblici Giardini, che in data 21 aprile 2023 ha comportato la visita del Pomario storico di Villa Smeraldi e dell'Oasi La Rizza di Bentivoglio;
- si elencano le iniziative organizzate dalle Gev e che ne testimoniano l'impegno per un futuro nel segno dell'ecologia e dell'ambiente:

1- Nelle scuole: molti sono stati gli incontri e le visite guidate nelle Scuole dell'Infanzia di Bentivoglio e San Marino per spiegare le piante: 18/10/22- 20/10/22- 21/10/22- 23/02/23 a San Marino: 21/10/22 e 15/12/22 a Bentivoglio.

2 - L'energia è stata invece oggetto di nostro approfondimento nelle classi di Quinta della Primaria di San Giorgio di Piano per dare particolare risalto alle fonti rinnovabili con il laboratorio incentrato sulla produzione di energia dalle patate e sul funzionamento della dinamo: 15/11/22 – 09/02/23

3 - Con la cittadinanza: 1 1/03/23 Piantumazione bosco a Bentivoglio; 22/04/23 Festa della Terra ad Argelato e Funo

- si dà atto, inoltre, della costituzione dell'Archivio dei Luoghi della Memoria (con apposizione del QR CODE sulle lapidi) e del rinnovo del Sentiero della Costituzione in comune di San Giorgio di Piano, a cura del Comune e dell'ANPI di San Giorgio di Piano, come primo tassello di un più completo archivio della memoria partigiana della intera Unione R-G.

Sono inoltre programmate:

- La iniziativa Maceri ieri ed oggi per il 16 e 17 settembre. Con mostra a Villa Smeraldi e visita in bicicletta ai maceri di Bentivoglio, organizzata da Oltre la Siepe, Museo della Civiltà contadina e Gruppo della Stadura.

Si sta lavorando ai seguenti progetti:

- Banca dati dei cippi testimoniali e dei luoghi importanti della guerra partigiana nel territorio della intera unione, da integrare nel sistema informativo dell'Istituto Gramsci di Bologna;
- Sistema di itinerari ciclabili su strade secondarie e piste ciclabili, integrati nel sistema ciclabile Bicipolitana della pianura, per promuovere la fruizione visiva dei sistemi delle acque, storiche ed attuali, dei luoghi naturalistici e di valore ambientale, dei luoghi storico archeologici emersi dal Workshop "Paesaggio Domani". Questa proposta, emersa dalla attività del Direttivo dell'Osservatorio, è anche il risultato dei confronti tecnici con la struttura tecnico dell'Unione (Peritore e Gottardi) e della Città Metropolitana (Del Piano).

- Iniziativa della Associazione ARTERIA di un trekking e narrazione sull'argine del fiume Reno **alla scoperta del fiume nella storia locale.**

Dopo una prolungata discussione, incentrata sul problema delle difficoltà di rendicontazione da parte delle Associazioni, stante la attuale impostazione di bilancio relativa ai fondi disponibili per l'osservatorio, che già è sintetizzata in precedenza, resta difficile immaginare di potere impegnare quote significative di risorse entro il 30 novembre del corrente anno e quindi bisogna fin d'ora predisporre a chiedere una proroga a Unione e Regione.

A seguire Bruno Di Iorio, di Pedalalenta, illustra i percorsi ciclabili di fruizione del paesaggio che ha elaborato in collaborazione con il Gruppo Archeologico Il Saltopiano.

Bruno Di Iorio. Presenta ed illustra una cartografia tematica territoriale in cui sono tracciati 4 **itinerari tematici** ad anello, individuati con diverso colore, che convergono sulla stazione di San Pietro in Casale, individuata come Hub territoriale di ambito metropolitano per la possibile connessione **Treno + Bici**. Ma ciascun percorso tematico definisce altri Hub secondari, accessibili con modalità auto+ bici o solo bici, da cui si può accedere ai percorsi, e percorribili agevolmente, qualora venga predisposta opportuna e corretta tabellazione, corredata di descrizione grafica e QR Code. I quali consentono, a loro volta, di accedere alla banca dati informativa e descrittiva dei tracciati e dei luoghi paesaggisticamente rilevanti che toccano residente nella Sistema Informativo della Unione R-G. Si allegano al verbale i file relativi alla cartografia di insieme dei tracciati e di dettaglio di ciascun percorso. I nomi con cui sono individuati gli itinerari sono da ritenere del tutto provvisori e ci si rimette all'Osservatorio e alle Amministrazioni la valutazione sulla significatività degli stessi.

Gli itinerari proposti sono al momento così individuati:

- Giallo – Ville e parchi - che tocca i territori a sud ovest di San Pietro in Casale
- Verde – Bosco e Reno a nord ovest di San Pietro;
- Azzurro – Vicus e acque a nord est di San Pietro
- Rosso – Oasi partigiane a su est di San Pietro

Se questi itinerari saranno condivisi dall'Osservatorio locale e dalla Unione Reno Galliera, si procederà al confronto con Città Metropolitana per la loro progettazione di dettaglio, della relativa tabellazione segnaletica e cartografia illustrativa, affidando al sistema informativo della unione Reno Galliera e dei

comuni la conservazione della banca dati descrittiva dei tracciati e dei valori paesaggistici ed ambientali contenuti.

Si allega la sintesi dell'intervento di presentazione di Bruno di Iorio con allegate cartografie.

Intervento di Bruno Di Iorio di presentazione degli itinerari ciclabili proposti dall'Osservatorio locale del paesaggio della Unione Reno Galliera – 5 settembre 2023 -

Per inquadrare il lavoro da fare per definire gli itinerari di visita del territorio dell'Unione, faccio riferimento alla nuova tabellazione del Navile, che forse qualcheduno di voi ha già visto, e che praticamente abbiamo già completata (Pedalenta). L'ultimo scampolo era quello di Malalbergo, che è stato montato proprio 15 giorni fa. Per fare un lavoro condiviso, bisogna allinearsi con la nuova tabellazione che la Città Metropolitana ha studiato non più tardi di un anno fa. Voglio dire che innanzi tutto occorre mettersi d'accordo su che tipologia di segnaletica adottare.

Dopo una prima pensata di percorsi, discussi in ambito di direttivo, raccordandoci con la città metropolitana, ci è stato proposto di rivedere il metodo. E, dopo questo confronto, abbiamo individuato quattro percorsi, quattro percorsi che sono, per modo di dire, San Pietrocentrici. Cioè, i percorsi praticamente assumono come punto di partenza e nodo centrale, San Pietro in Casale. Perché San Pietro? Perché è il punto dove è assicurata la massima mobilità ferroviaria e l'intermodalità ferro-bici. Quindi bisogna partire da lì. Anche se ci sono altre stazioni (San Giorgio, Galliera, ...), però tutti i treni locali e i regionali veloci fermano a San Pietro. Quindi abbiamo pensato di regolarci così.

*Questi quattro percorsi, sono individuati in planimetria con quattro colori diversi, ma con dei nomi che si possono discutere e cambiare. Ci sono: il **percorso verde, azzurro, arancione e giallo**. La planimetria allegata dà la visione d'insieme ed ogni percorso ha la sua peculiarità. Però oltre al richiamo dei temi peculiari che connotano ogni nome, in planimetria compaiono altre singolarità meritevoli di attenzione, si incontrano lungo il territorio attraversato dal percorso. Perché? Perché nessun percorso ha una sola peculiarità, ce n'è una principale e poi dopo ce ne sono altre che si intersecano e sovrappongono. Questa modalità di organizzare i percorsi, diciamo a margherita, è stata proposta da Città Metropolitana, dopo che io avevo pensato di utilizzare di più i tratti di bicipolitana, però abbiamo pensato di rivedere la proposta con questa formula qua.*

Andiamo comunque a vedere i singoli percorsi. Dopo, vi dico come si chiamano al momento, ma come si potranno chiamare lo decideremo insieme, una volta condivisi i tracciati.

*Ecco allora questo è il **percorso arancione**, che passa dall'Oasi di La Rizza. Ecco vedete, da San Pietro si parte e si prende la direzione sud passando da Rubizzano. E passiamo dal cippo dei Partigiani di via Cinquanta, andiamo a San Giorgio, facciamo il nuovo Sentiero della Costituzione, che io non conoscevo, ma l'abbiamo messo in quanto punto di attrazione culturale, poi si passa dal Centro a San Giorgio e si prende la ciclabile per Bentivoglio, qui si gira verso nord e si arriva all'oasi ambientale la Rizza*

e dopo, attraversando la Rizza, si può raggiungere il Casone del Partigiano e poi tornare a San Pietro.

*Chiarisco che in planimetria si individua con la lettera D il punto di partenza del percorso (Departure) e con la lettera A (Arrival) il punto di arrivo. Arrivo, partenza sono punti convenzionali, ma voglio dire che l'itinerario si fa sia in una direzione che nell'altra. Questo percorso che l'abbiamo chiamato **Oasi Partigiane**, perché unisce valori testimoniali della lotta partigiana e valori ambientali paesaggistici delle oasi ambientali, spesso in associazione tra di loro.*

*Poi c'è il **percorso azzurro**, definito **Vicus e acque storiche**. Questo è un altro percorso che parte da San Pietro e arriva alle sponde del Navile nei pressi di Ponticelli, dove sono presenti i ritrovamenti del Mulino di Ca' Gioiosa, e poi va in direzione nord ovest verso Maccaretolo e San Vincenzo di Galliera, toccando il Palazzo Bentivoglio, il Vicus romano, e costeggiando un antico letto (del fiume Reno in località Soresano) e poi verso San Vincenzo per una stradina secondaria, quindi si sottopassa la ferrovia in stazione e si torna a San Pietro per la ciclabile di Sant'Alberto dopo aver costeggiato i canali di bonifica. Non è al momento opportuno utilizzare il tratto di bicipolitana che arriva a San Vincenzo di Galliera da via Soresano (all'altezza della chiesa con la Madonnina), perché l'attraversamento della strada provinciale è, oggi, molto pericoloso.*

Questi sono percorsi che sono sui 20, 25 km cadauno, quindi adatti per una famiglia, ma possono integrarsi tra di loro. Ad esempio, il giro che si farà domenica 10 settembre con partenza da Pieve di Cento è il percorso originario che avevamo pensato, che ne unifica due (verde e azzurro), per un totale di 47 km. Per seguirlo in modo completo è prevista una giornata in bicicletta con previsione di pranzo al sacco.

*Quello di **colore giallo** è un altro percorso e che si sovrappone in parte e purtroppo con la bicipolitana. È il percorso al momento denominato come **Ville e parchi** e che, partendo da San Pietro verso sud sulla bicipolitana, arriva all'altro estremo all'oratorio di Savignano di Argelato (dove sulla sponda del fiume è già realizzata la ciclabile del Reno). Poi risale a nord, tocca Villa Talon, percorrendo via Lame sotto il duplice filare di querce, attraversando la SP. Centese a Volta Reno, in prossimità della stazioncina del vecchio treno BO Pieve di Cento, si arriva poi a Mascarino e ancora su verso nord dove si ritorna a San Pietro con la bicipolitana. Molto semplice. Da San Pietro partono e arrivano gli itinerari; Sanpietrocentrici, praticamente.*

*E infine c'è il **percorso verde**, detto al momento **Bosco e Reno**. Questo praticamente è il percorso delle acque (ciclabile del Reno da Pieve di Cento alla Bisana) e dei boschi fluviali (Bisana e Panfilia). Questo itinerario, partendo dalla stazione di San Pietro, arriva a Pieve di Cento seguendo la via Asia e da lì prosegue lungo via Carbonara per immettersi nel percorso ciclabile del Reno fino alla Bisana, dove si prevede di seguire la nuova strada bianca, in condizioni di sicurezza, che affianca il Canale Emiliano Romagnolo fino alla SP 12 Coronella, e poi su ciclabili in sede propria in direzione est verso San Venanzio. Questo itinerario, affiancando i canali di bonifica pieni di ninfee, arriva sulla ciclabile tra San Venanzio e Sant'Alberto, dove si gira e si ritorna a San Pietro, sempre su pista ciclabile separata dalla viabilità ordinaria. I percorsi, in questa zona, possono anche trovare varianti perché esistono alcune alternative locali*

interessanti. Ad esempio, c'è un punto nella ciclabile che da San Pietro va a Sant'Alberto, che si innesca nella via Torre, e lì c'è l'altro percorso.

Nella foto allegata si vede una tabella, che ho ripreso da Google e che è di fronte alla stazione di San Pietro. Perché ho fatto questa foto? Perché, in quella tabella situata a fronte dell'uscita della stazione di San Pietro, sono rappresentati alcune indicazioni sul territorio circostante; è una vecchia mappa fatta dalla Provincia di Bologna, che si potrebbe sostituire con una nuova mappa che rappresenti i percorsi descritti o con un'altra tabella, del tipo rappresentato fuori dalla stazione di Parma, che elenchino i percorsi ciclabili attingibili dalla stazione.

La tabellazione sarà il punto centrale del lavoro, È basilare quella della stazione di San Pietro, perché a qui si parte e da cui si arriva, ecco. La nuova tabellazione della città metropolitana a cui si deve fare riferimento, serve per fare capire quello che si vuol fare. La variazione che sarebbe quella di scrivere il nome di quel percorso, che non necessariamente è quello proposto ora, però. Cioè, usare la tabellazione della città metropolitana, ma con il nome del percorso sotto. E vi ho fatto vedere anche questa tabella che è che è stata messa lungo il Navile. Perché? Perché nei punti di incrocio con altri ciclabili, cioè quando una ciclabile si innesta su un'altra ciclabile, allora ci vuole questo modello. Il modello del ponte di Malalbergo, sulla ciclabile che, che indica da una parte, Bologna dall'altra parte indica Molinella. È un incrocio a 90 °, quindi questa è la tabellazione di riferimento che si potrebbe proporre quando c'è un bivio.

Poi vi ho fatto vedere anche quest'altra foto delle tabelle che noi abbiamo sulla tramvia Bologna Pieve di Cento, nei punti dove c'erano le stazioni abbiamo posto queste tabelle. Si può fare in modo analogo dove ci sono emergenze di qualche tipo da segnalare: tipo il vecchio mulino di Cà Gioiosa.

Chiaramente che si potrebbe fare, Spiegando cosa c'era lì, e richiamando con i QR Code spiegazioni più esaurienti sulla banca dati per chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza del sito.

Inoltre, come ha proposto Stefano Grassi, si possono posizionare le due tabelle grandi nei siti che meritano tale trattamento, tipo quelle riferite al Vicus romano ed il palazzo dei Bentivoglio (Palazzo delle Tombe) in via Setti di Maccaretolo. Ecco, quindi, la nostra proposta di tabellazione sarebbe un'integrazione con quella già operante e che vedrete tra poco in Unione Reno Galliera, perché dovrà essere messa a brevissimo. Integrandola in questo modo, risulterà un prodotto che si capisca leggermente diverso, ma nell'ambito sempre delle indicazioni di metodo della città metropolitana che ha lo ha pensato con questo grossissimo studio metodologico, che è durato quasi un anno ed ha dei criteri precisi.

Noi dobbiamo rispettarli, cioè, non è che possiamo andare a fare una tabellazione come vogliamo noi e quindi bisogna parlare, discutere e confrontarci con la Città Metropolitana. Dobbiamo metterci d'accordo; noi portiamo la proposta, ma non è necessariamente quello il risultato ultimo.

Biciclettata con il gruppo "Pedalalenta" di domenica 10 settembre, sarà Stefano Grassi (Gruppo Archeologico "IL SALTOPIANO") a intrattenere durante il percorso che fa parte del progetto di valorizzazione e conoscenza del territorio. Da Pieve di Cento

partiranno alle 08:30 è prevista la visita della mostra archeologica del museo di Ca Frabboni a San Pietro in Casale e durerà tutto il giorno con pranzo al sacco, per un percorso di 45 km che si sovrappone ai tracciati verde e azzurro, già descritti. Il tempo di percorrenza dipenderà molto dal tempo di spiegazione da parte di Stefano nei vari punti di interesse storico naturalistici visitati.

5 settembre 2023, Villa Smeraldi

Bruno di Iorio, intervento di presentazione del progetto; trascrizione e revisione del testo dell'intervento a cura di Claudio Paltrinieri

A seguito della esposizione di Bruno Di Iorio, si danno luogo ad alcune domande di dettaglio, e precisazioni che sono già state recepite nel verbale di sintesi.

L' incontro è terminato alle ore 18,00 circa.

Claudio Paltrinieri

San Marino di Bentivoglio, 5 settembre 2023

Il Verbale conclusivo è inviato ai membri dell'Osservatorio, oggi 14 settembre 2023, previa condivisione coi presenti all'incontro.